

Municipio Roma VII  
- Direzione Tecnica -

- A Tutti gli Istituti Comprensivi del  
Municipio VII Roma
- A Nidi e Scuole Materne e Centri  
Anziani del Municipio VII Roma

**OGGETTO:** Lettera di trasmissione prot. CI/ 3883 del 30/03/2026 - Ordinanza del Sindaco - Allerta Meteo. -

Buongiorno,

si trasmette per opportuna conoscenza e presa visione, il protocollo indicato in oggetto, relativo all'Ordinanza del Sindaco avente ad oggetto:

**“Avviso di condizioni meteorologiche avverse”**

A partire dalle prime ore di oggi , e per le successive 24-36 ore, sono previste sul territorio del Lazio **raffiche di venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali.**

Al fine di garantire la sicurezza, si invitano **tutti gli Istituti Comprensivi i nidi, scuole dell'infanzia comunali** ed ai **centri anziani** di non consentire **l'accesso ai giardini o alle aree verdi di**

di pertinenza con presenza di alberature e gazebo fino al termine delle suddette condizioni metereologiche avverse.

**Il Direttore della Direzione Tecnica**

Ing. Roberto Caporossi

**Il Direttore Apicale del Municipio VII**

Dott. Luigi Giminelli



REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112  
CENTRO FUNZIONALE REGIONALE

N.verde 800.276570 | centrofunzionale@regione.lazio.it

SALA OPERATIVA REGIONALE

N.verde 803.555 | sor@regione.lazio.it

## ALLERTAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Prot. RK/2026/0003879

(Direttiva PCM 27/02/2004)

del 30/03/2026

PER I SEGUENTI RISCHI: VENTO .

Si comunica che:

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ha emesso l'**Avviso di condizioni meteorologiche avverse** n.26030 del 30.03.2026 con indicazione che:

**dalle prime ore di domani, martedì 31.03.2026, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio:  
Venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali.**

Si invitano pertanto gli Enti destinatari ad attivare le fasi operative previste dalla propria pianificazione di Protezione Civile ed adottare tutti gli adempimenti di competenza in relazione ai seguenti **Livelli di Allerta valutati dal Centro Funzionale Regionale** (di cui alle "Direttive sul sistema di Allertamento per il rischio meteo, idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile della Regione Lazio", approvate con DGR N° 865 del 26 Novembre 2019).

### ALLERTA PER VENTO

**ALLERTA GIALLA** su tutte le Zone di Allerta

Per ogni emergenza si farà riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero **803 555**.

Bollettini e Allertamenti sono consultabili online alla pagina <https://protezionecivile.regione.lazio.it/bollettini-allertamenti>



A tutte le Strutture Capitoline  
Operative e di Supporto  
di cui alla D.G.C 215/2021

## URGENTE

### OGGETTO: INFORMATIVA COMUNALE A SEGUITO DI "ALLERTAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE"

(rif. Dir. P.d.C.M. 27 febbraio 2004) emesso da REGIONE LAZIO – DIREZIONE REGIONALE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112 – Centro Funzionale Regionale – S. O. Regionale Prot. N. U.0341441 / del 30/03/2026

Con validità dalle prime ore di domani , martedì 31.03.2026, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio: venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali.

Si invitano, pertanto, le strutture in indirizzo ad adottare gli adempimenti di competenza.

### ALLERTA PER VENTO

ALLERTA GIALLA su tutte le Zone di Allerta

In relazione ai previsti fenomeni meteo avversi e alla loro durata, a tutela delle persone e dei beni, si richiede, per quanto di rispettiva competenza:

- l'attenta sorveglianza della fascia costiera, delle alberature e dei tratti stradali alberati, delle eventuali impalcature e dei carichi sospesi, degli elementi di criticità nell'ambito territoriale e funzionale di competenza provvedendo, ove necessario, alla messa in sicurezza e/o all'interdizione delle aree interessate.
- la verifica, per le rispettive azioni di competenza, dello stato funzionale delle caditoie, delle reti di raccolta e di intervenire ove necessario, anche con le proprie strutture convenzionate, al fine di assicurare l'ottimale deflusso delle acque meteoriche e/o miste.

Si rammenta comunque che per ogni richiesta di chiarimenti, informazione o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 del Gabinetto del Sindaco, VII Direzione, al numero **06.6710.9200** o al numero verde **800.854.854**

[www.comune.roma.it/protezionecivile](http://www.comune.roma.it/protezionecivile)

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Capo Turno

Il Funzionario

Il Funzionario E.Q.

Il Direttore

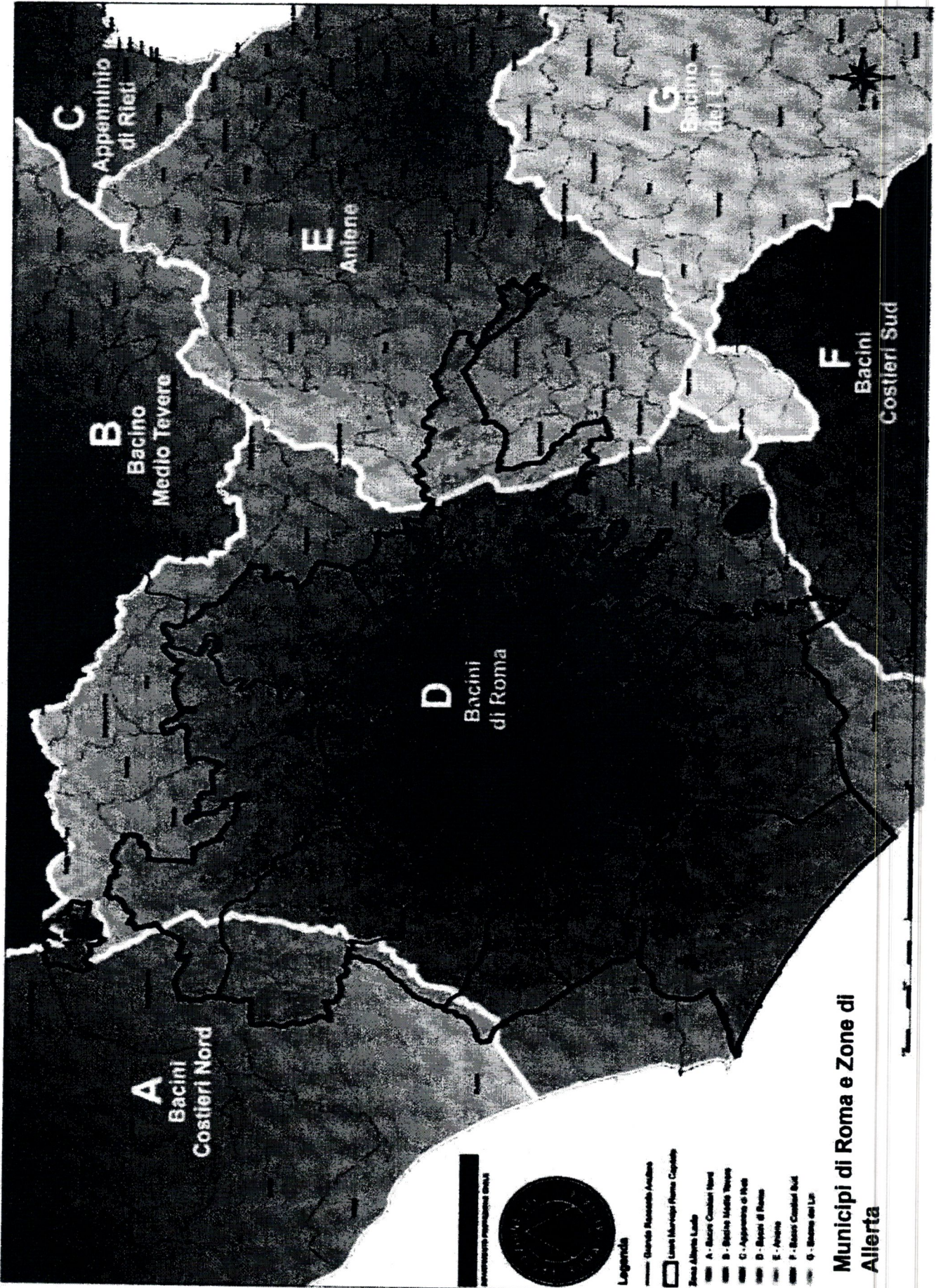
Giuseppe Napolitano

Si attesta, ai sensi dell'articolo 6 bis della L. 241/1990, che nessuno dei funzionari pubblici indicati nel presente atto, si trova in conflitto di interessi, anche potenziale.

Responsabile dell'istruttoria: F.E.Q. Ing. Felice Gesuele

Referente per l'istruttoria: F.A. Stefania Girardi

Referente per l'istruttoria: F.A. Piero Pelliccioni



**Municipi di Roma e Zone di Allerta**

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE

Allerta	Criticità		Scenario di evento	Effetti e danni
Nessuna allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili		<p>Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti;</li> <li>- caduta massi.</li> </ul>	Eventuali danni puntuali.
Già	Ordinaria	Idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;</li> <li>- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.);</li> <li>- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.</li> </ul> <p>Caduta massi.</p> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p><b>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</b></p> <p><b>Effetti localizzati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;</li> <li>- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;</li> <li>- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.</li> </ul> <p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		Idrogeologica per temporali	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti</b>. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	
		Idraulica	<p>Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. <b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</li> </ul>	
	Moderata		<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).</li> </ul> <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p><b>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p><b>Effetti diffusi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;</li> <li>- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;</li> <li>- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. <b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b> danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
			<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti, diffusi e persistenti</b>. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	
			<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;</li> <li>- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	
Elevata			<p>Si possono verificare fenomeni <b>numerosi e/o estesi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;</li> <li>- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.</li> </ul> <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p>	<p><b>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p><b>Effetti ingenti ed estesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti coinvolti da frane o da colate rapide;</li> <li>- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;</li> <li>- danni a beni e servizi;</li> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
			<p>Si possono verificare <b>numerosi e/o estesi</b> fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	